

DELIBERA N. 138/05/CSP

**Esposto presentato dal Comitato spontaneo “Alza la voce”  
nei confronti della Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.a. (emittente televisiva in  
ambito nazionale “Rai Uno”)  
per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28  
(trasmissione “Porta a Porta” del 15 marzo 2005)**

L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 5 ottobre 2005;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 e, in particolare, l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000;

VISTO il provvedimento recante “*Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché tribune elettorali per le elezioni regionali, comunali e provinciali fissate per i giorni 3 e 4 aprile 2005*”, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta del 16 febbraio 2005 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2005;

VISTA la propria delibera n. 10/05/CSP del 3 febbraio 2005, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni regionali previste per i giorni 3 e 4 aprile 2005*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 39 del 17 febbraio 2005;

VISTA la segnalazione a firma del dott. Davide Callegari, in qualità di Presidente del Comitato spontaneo “Alza la voce”, trasmessa per il tramite del Consiglio Nazionale degli Utenti, pervenuta in data 30 marzo 2005 (prot. n.131/ER/05/NA), nella quale si asserisce la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, da parte della società Rai-Radiotelevisione Italiana S.p.A., emittente televisiva in ambito nazionale “Rai Uno”, in quanto, durante lo svolgimento della campagna per le elezioni regionali, ha trasmesso nella puntata del 15 marzo 2005 del

programma “Porta a Porta”, l’intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri, sia quale rappresentante dell’esecutivo nazionale, che della coalizione di partiti della maggioranza parlamentare, il tutto in contrasto con il principio della parità di accesso ai mezzi di informazione;

RITENUTO che l’esposto proviene da un soggetto non legittimato e non risulta accompagnato - come richiesto dall’articolo 25, comma 4, della citata delibera n. 10/05/CSP - dalla documentazione comprovante l’avvenuto invio della denuncia stessa anche agli altri destinatari di cui alle lettere b), c) e d) della legge n. 28 del 2000;

RITENUTO, pertanto, di non potersi procedere all’avvio di un’istruttoria accertativi-sanzionatoria, tenuto conto, altresì, della chiusura della campagna elettorale alla data del 1° aprile 2005 che rende inapplicabile l’eventuale sanzione di natura ripristinatoria dell’equilibrio nell’accesso alla comunicazione politica di cui all’articolo 10, della stessa legge n. 28 del 2000;

VISTA la proposta del Dipartimento garanzie e contenzioso;

UDITA la relazione del Commissario Sebastiano Sortino, relatore ai sensi dell’articolo 32 del regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità;

#### DELIBERA

- di non doversi procedere;
- la trasmissione della presente delibera alla Commissione Parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, per ogni opportuna valutazione.

Roma, 5 ottobre 2005

IL PRESIDENTE  
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE  
Sebastiano Sortino

per attestazione di conformità a quanto deliberato  
per IL SEGRETARIO GENERALE  
Gloria Maria Callari